



HAL
open science

The Politics of Recorded Music in Interwar France: an Aesthetic Struggle?

Jonathan Thomas

► **To cite this version:**

Jonathan Thomas. The Politics of Recorded Music in Interwar France: an Aesthetic Struggle?.
Master. Dipartimento di Lettere e Culture Moderne, Sapienza Università di Roma, Italy. 2024.
hal-04699504

HAL Id: hal-04699504

<https://hal.science/hal-04699504v1>

Submitted on 16 Sep 2024

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

Sapienza Università di Roma
22 Aprile 2024

The Politics of Recorded Music in Interwar France: an *Æ*sthetic Struggle?

Jonathan Thomas
Abteilung für Musikwissenschaft/Sound Studies
University of Bonn
jthomas2@uni-bonn.de

This communication is part of a project that has received funding from the European Union's Horizon 2022 research and innovation programme under the Marie Skłodowska-Curie grant agreement No 101105514



The Politics of Recorded Music in Interwar France: an *Æsthetic* Struggle?

I - I dischi politici in Francia negli anni '30: panoramica e metodologia

II - Questioni mediatiche

III - Forme di presenza vocale e rappresentazione musicale della politica

IV - Una lotta estetica ?

Mots-clés

Finances

Droite (science politique)

Années 1930



[E.01.02.b.]
Pierre-Étienne
Flandin, ancien
ministre des
Finances, parle
de la situation
financière [2/2]

Doi
10.25721/m6a0-3168



Créateur(s)	Deutsche Grammophon Gesellschaft
Déposé par	Thomas, Jonathan
Date(s) des données/du document	1935?
Date(s) de l'objet/du contenu des données/du document	1935?
Lieu(x) de création	Paris
Structure éditrice	Polydor
Contributeur(s)	Flandin, Pierre-Etienne (1889-1958) : voix parlée
Auteur(s) des métadonnées	Thomas, Jonathan
Type(s) de données	Parole énoncée
Forme précise	Discours politique
Langue(s) du contenu	Français (langue, famille : Indo-European)
Lien (URL) vers la source du contenu distant	https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1082331k/f1.media
Personnes ou groupes évoqués	Flandin, Pierre-Etienne (1889-1958) Alliance démocratique (France)
Numéro d'inventaire	522-365
Conservation institution	Bibliothèque nationale (France). Département de la Phonothèque nationale et de l'audiovisuel

Ouvrir « https://didomena.ehess.fr/concern/data_sets/5999nb718?locale=fr » dans un nouvel onglet [En savoir plus](#)

Metodologia : fare ricerca sui dischi politici

- È necessario anzitutto compilare una discografia ragionata reperendo le fonti disponibili in archivi e database (BnF, Archives nationales, Phonobase, Gallica, ecc.).
- Questa discografia va integrata con informazioni reperibili sulla pubblicistica (da quella generalista ai bollettini e fogli informativi dei partiti politici).
- Per contestualizzare al meglio la discografia, è necessario anche fare ricerca negli archivi documentali dei partiti politici e delle forze di polizia)
- Questa ricerca mediale richiede un approccio interdisciplinare sia sul piano teorico che analitico: musicologia, storia culturale, scienza politica, *sound studies*, scienze della comunicazione...

"PS.XX – La propagande sonore enregistrée au XXe siècle", sia un risultato che uno strumento di ricerca => <https://didomena.ehess.fr/collections/st74cw33j?locale=fr>

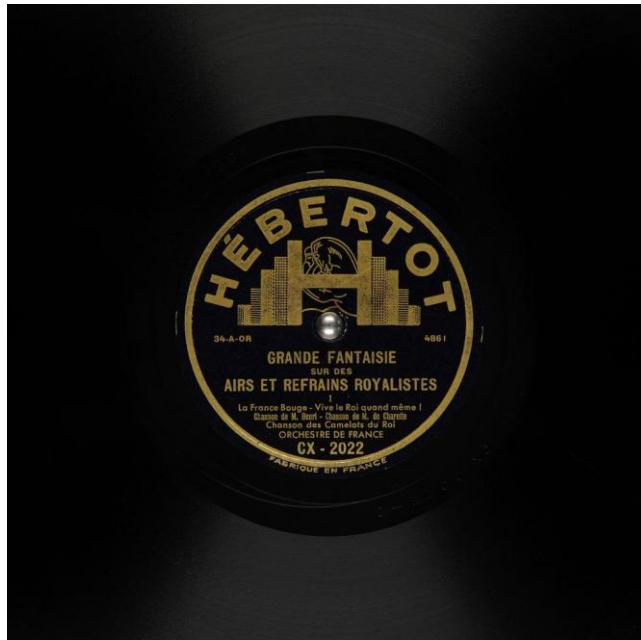
Panoramica sui dischi politici francesi negli anni Trenta

SFIO => Ersa (1929) poi La Voix des Nôtres (1936), comprende le serie La Voix des Nôtres; Les Chants du Monde du Travail; La Voix du Travail; Hier et Demain, 187 dischi prima del 1940.

Action française => Disques Hébertot (Jacques Hébertot), 37 dischi tra il 1932 e il 1938.

Parti communiste - SFIC => Piatiletka (1932/1937 - COTSF) poi La Voix du Peuple (1937/1939 - COTSF), 44 registrazioni prima del 1939. Éditions Sociales Internationales (1937), 7 dischi. Le Chant du Monde (1937), 34 dischi prima del 1940.

Parti radical, Alliance démocratique, PPF, Croix-de-feu, PSF... => Pubblicazioni occasionali, a volte da parte di etichette discografiche di larga diffusione (Pathé, Polydor, Columbia...).



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

I cataloghi discografici includono discorsi politici, poesie ed estratti di opere teatrali. La musica rappresenta comunque una parte maggioritaria del contenuto discografico. I cataloghi de *Le Chant du Monde* e delle *Éditions Sociales Internationales* sono esclusivamente musicali.

Che tipo di musiche sono incluse in questi dischi politici? Canzoni politiche, in larga misura; in quantità minore, musica tradizionale e popolare, molto spesso arrangiata, armonizzata e orchestrata (Le Chant du Monde); brani scritti da compositori francesi contemporanei, anche se non mancano brani di compositori della tradizione (François Couperin, Braun le Cadet, Josquin des Près, ecc.).

Questioni mediatiche

"Gli organizzatori [della festa] hanno utilizzato i dischi di "La Voix des Nôtres" e gli apparecchi "Ersa". Ma anche i cori della scuola comunale di musica di Suresnes. Ma quel giorno le voci registrate e le voci dal vivo non erano in competizione tra loro... Mentre il disco suonava con i potenti suoni dell'organo, dell'orchestra e delle voci, il coro di Suresnes eseguiva musica sul palco. [...] Vale la pena di segnalare ai nostri amici questo esperimento di successo [...]. Se hanno a disposizione un gruppo corale, sarà di loro interesse [...], utilizzarlo per aggiungere un sicuro mezzo di successo ai loro sforzi di propaganda. Ovviamente, il coro deve aver fatto delle prove accurate per far coincidere la sua interpretazione con quella fornita dalle registrazioni."

(« UNE BELLE FETE et une belle expérience : La Réconciliation de la musique humaine et de la musique mécanique », *Le Populaire*, 4 novembre 1931, p. 4.)







Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

"Vediamo innanzitutto perché la raccolta delle "Canzoni del mondo del lavoro" sarà particolarmente apprezzata dai militanti del Partito. Poi diremo come è stata messa insieme, in modo tale che i nostri avversari e i nostri amici non potranno fare altro che renderle il loro tributo di ammirazione, a patto che apprezzino le belle canzoni e la bella musica. Questa raccolta non pretende di essere specificamente socialista."

(Pedro, "Les Disques des "Chants du Monde du Travail"", *Le Populaire*, 31 juillet 1930, p. 4)

Forme di presenza vocale e rappresentazione musicale della politica

Action française	Parti socialiste	Parti communiste
<p>il solista intona le strofe, che il coro ripete e conferma nei vari ritornelli</p>	<p>Uno o più solisti interagiscono con il coro</p>	<p>Voce solista e/o coro. Ma solo il nome del coro è riportato sui dischi e nelle pubblicità ad essi associate. La qualità musicale delle registrazioni è spesso amatoriale, votata ad una dimensione « proletaria ».</p>
<p><i>La Chanson de Monsieur de Charrette</i>, (Paul Féval), Disques Hébertot, EY-4.002, 1932 </p>	<p><i>Allons au-devant de la vie</i>, (Dimitri Chostakovitch), La Voix des Nôtres, DR565, 1936. </p>	<p><i>Hardi camarades !</i>, Piatiletka, CO 505, [1932] [1935]. </p> <p><i>Debout les prolétaires</i>, Piatiletka, CO 504, [1932] [1935]. </p>

Una lotta estetica ?

Action française	Parti socialiste	Parti communiste
<ul style="list-style-type: none">- Canti monarchiche- Musica dei grandi compositori del Rinascimento e del periodo di massimo splendore della monarchia assoluta durante l'<i>ancien régime</i>.	<ul style="list-style-type: none">- Canti che ricordano la storia del movimento operaio- Canti a vocazione sociale- Canti della Rivoluzione francese- Canti folcloro francese rappresentative della politica culturale del Fronte Popolare- Canti e musica folcloro spagnole (a sostegno dei repubblicani spagnoli che combattono contro Franco)	<ul style="list-style-type: none">- Canti proletari francesi e internazionali- Canti della Rivoluzione francese- Canti folcloro francese rappresentative della politica culturale del Fronte Popolare- Canti e musica folcloro spagnole (a sostegno dei repubblicani spagnoli che combattono contro Franco)

Qualche riflessione per aprire il dibattito

La lotta tra organizzazioni politiche non è semplicemente un confronto tra estetiche (e ideologie) opposte quanto una lotta per occupare e dominare un territorio estetico comune

In politica, la fonografia viene utilizzata anzitutto per riprodurre canti di propaganda ben collaudati piuttosto che tendenze estetiche politicizzate, tranne quando queste ultime sono esse stesse, in primo luogo, prodotti della politica

Il potere politico della fonografia è quantitativo più che qualitativo: si tratta di occupare il maggior territorio simbolico e acustico possibile attraverso la moltiplicazione degli ascolti. Gli ascolti sono momenti di estetizzazione della politica.

Sul piano politico nella Francia degli anni Trenta, la fonografia si configura come una tecnologia della duplicazione e della ripetizione piuttosto che di creazione *ex novo*. Simboleggia la capacità delle organizzazioni politiche di mobilitare le masse, ma lascia dei dubbi sulla loro effettiva capacità di creare un nuovo mondo a partire da una moderna tecnologia del sensibile

Grazie !

BAUMAN Richard et FEASTER Patrick, 11-13 avril 2003, *Oratorical Footing in a New Medium: Recordings of Presidential Campaign Speeches, 1896-1912*, SALSA XI, Texas Linguistic Forum Vol. 47, Austin.

BENJAMIN Walter, 2000, « L'Œuvre d'art à l'époque de sa reproductibilité technique » [1935], in Walter Benjamin, *Œuvres III*, Paris, Gallimard, p. 67-113.

BORN Georgina, 2005, « On Musical Mediation: Ontology, Technology and Creativity », *Twentieth-Century Music*, 2(1), p. 7-36. DOI : 10.1017/S147857220500023X.

BUCH Esteban, 1999, *La Neuvième de Beethoven. Une histoire politique*, Paris, Gallimard, 372 p.

BUCH Esteban, 2007, « Les Hymnes », dans Vincent Duclert et Christophe Prochasson (eds.), *Dictionnaire critique de la République*, Paris, Flammarion, p. 896-901.

CASTORIADIS Cornelius, 1999, *L'Institution imaginaire de la société*, Paris, Seuil.

FEASTER Patrick, 2007, “*The Following Record*”: *Making Sense of Phonographic Performance, 1877-1908*”, Thèse de doctorat en philosophie, Bloomington (Indiana/USA), Indiana University.

HOGG Bennet, 2008, *The Cultural Imagination of the Recorded Voice*, Thèse de doctorat en *Music and Cultural Theory*, sous la direction de Richard Middleton et Ian Biddle, Newcastle University (Royaume-Uni).

MAISONNEUVE Sophie, 2009, *L'Invention du disque, 1877-1949. Genèse de l'usage des médias musicaux contemporains*, Paris, Éditions des archives contemporaines.

ORY Pascal, 2016, *La Belle illusion. Culture et politique sous le signe du Front populaire, 1935-1938*, Paris, CNRS, [1994].

SCALES Rebecca P., 2016, *Radio and the Politics of Sound in Interwar France, 1921–1939*, Cambridge, Cambridge University Press

STERNE Jonathan, 2015, *Une histoire de la modernité sonore*, trad. de l'anglais [The Audible Past: Cultural origins of sound reproduction], Paris, La Découverte.

SZENDY Peter, 2001, *Écoute, une histoire de nos oreilles*, Paris, Les Éditions de minuit.